

gretario onorevole Sinisi alla Camera dei Deputati in data 25 febbraio 1998, sia stata conclusa e quali risultati abbia dato.

(2-01772)

« Filocamo ».

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

BOVA. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

nonostante lo Stato abbia conseguito nella Locride risultati positivi sul fronte della lotta alla criminalità organizzata con la cattura di pericolosi latitanti e con i numerosi colpi inferti alle cosche malavittose, permane un preoccupante stato dell'ordine pubblico che si caratterizza, tra l'altro, per i numerosi tentativi terroristicomafiosi di intimidazione verso amministratori locali;

nel giro di pochi giorni i sindaci di Stilo, dottor Giorgio Scarfone, di Sant'Illario dello Jonio, dottor Pino Palmisano e il vice-sindaco di Ardore, dottor Giuseppe Iurato, amministratori jonico-reggini, sono stati sottoposti a minacce ed intimidazioni da parte di ignoti criminali;

dinanzi a simili atti che turbano la coscienza civile di ogni persona onesta e democratica, le forze politiche e sociali e le comunità locali, superando tradizionali steccati politici, si sono stretti attorno ai loro amministratori per rendere visibile il fatto che l'attacco criminale non colpisce solo i diretti destinatari delle intimidazioni, ma le comunità locali nel loro insieme;

gli amministratori della Locride sono impegnati per determinare le condizioni di sviluppo e di crescita economica, culturale e sociale dell'area, come è dimostrato dalla recente approvazione del patto territoriale della Locride che consentirà investimenti, nel giro di pochi anni, per un valore di 100 miliardi;

questo impegno per lo sviluppo rischia di essere vanificato dalla pressione criminale che ostacola il libero dispiegarsi delle sane iniziative imprenditoriali -:

quali iniziative intenda adottare:

a) perché siano assicurati alla giustizia gli autori dei vili atti terroristicomafiosi;

b) per accrescere e rendere maggiormente incisiva l'azione delle forze dell'ordine e della magistratura in direzione della tutela dell'ordine pubblico e a salvaguardia delle istituzioni democratiche.

(3-03745)

SIMEONE. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

la legge 28 settembre 1998, n. 337, nell'ambito dei principi cui informare la delega al Governo per il riordino della disciplina relativa alla riscossione, ha, tra l'altro, affidato alle esattorie il compito di provvedere alla riscossione coattiva dei crediti vantati da tutti gli enti pubblici, ivi compresi gli enti previdenziali (Inps, Inail, Inpdap, eccetera);

nella fase precedente all'entrata in vigore della novella, gli enti previdenziali, per effetto della legge n. 389 del 1989, avevano la facoltà ma non l'obbligo di trasferire alle esattorie i crediti contributivi, ai fini del loro recupero coatto;

nel 1990 gli enti previdenziali - in particolare, l'Inps - trasferirono alle esattorie crediti da recuperare per migliaia di miliardi, così avviando un'operazione che si è rivelata assolutamente negativa per gli enti interessati che, a tutt'oggi, poco o nulla hanno incassato di quei crediti, dei quali spesso non si conosce neppure la sorte;

di converso, la scelta dell'Inps di procedere direttamente al recupero dei crediti prima che entrasse in vigore la recente normativa si è dimostrata felice, nonostante abbia richiesto l'impiego di enormi risorse umane e strumentali, reso necessario un processo di potenziamento infor-

matico, e fatta sorgere l'esigenza di assumere oltre 100 avvocati, assegnati in prevalenza alle sedi del nord Italia, dove maggiori erano le possibilità di recupero;

pur a fronte di tale situazione, il legislatore è intervenuto in materia con l'inopinata statuizione contenuta nella citata legge di delega n. 337 del 1998, le cui deleterie conseguenze appaiono evidenti agli occhi di tutti;

nel 1998 l'Inps ha recuperato circa 4.000 miliardi, confermando il *trend* positivo degli anni precedenti, dimostrando una vitale e spiccata capacità nella gestione delle attività di recupero crediti, a fronte della quale appare inammissibile lo svuotamento di funzioni che non consentirebbe all'Istituto di provvedere al recupero di crediti anche di minimo valore;

un'ulteriore conseguenza dell'« esproprio » posto in essere dalla nuova normativa ai danni degli istituti previdenziali è legata ad una ingiustificata rigidità delle procedure di recupero esattoriale, con il connesso accentuarsi delle condizioni di difficoltà delle imprese, in particolare quelle medio-piccole (artigiani e commercianti), che non godrebbero più di quella sorta di « riguardo » da sempre riservata dagli istituti stessi, in particolare dall'Inps, agli operatori del mondo del lavoro, venendo incontro alle loro difficoltà -;

quali iniziative intenda assumere, nell'ambito delle proprie competenze, affinché, almeno nei primi cinque anni di attivazione della procedura, sia attuato un sistema misto di recupero dei crediti previdenziali, sia per non disperdere il patrimonio professionale degli enti sia per consentire alle esattorie di acquisire la necessaria esperienza che le stesse hanno dimostrato di non possedere nel 1990.

(3-03746)

NARDINI e LENTI. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

nel pomeriggio del 9 aprile corrente anno si è creata una situazione di estremo

pericolo negli spazi aerei destinati alla navigazione civile perché decine di aerei militari muniti di missili e bombe hanno invaso a quote basse lo spazio aereo nello stesso momento occupato da aerei civili, con grave pericolo, per questo, per la sicurezza dei voli;

avvisato l'apposito ente di controllo, da parte dei controllori di volo, questo ha risposto: « non sappiamo a chi appartengano gli aerei in questione e comunque non possiamo farci nulla » -;

se risponda al vero quanto riferito in premessa;

cosa intenda fare perché lo spazio aereo civile non sia occupato da aerei da guerra;

se non ritenga sia utile una commissione d'inchiesta ministeriale per far luce sull'accaduto e sulla sicurezza dei voli civili a Brindisi e in tutto il territorio nazionale. (3-03747)

ZACCHERA e MARTINO. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

il giorno 18 aprile 1999 si è svolto un referendum popolare che è stato annullato per non aver ufficialmente raggiunto il 50 per cento più uno dei votanti;

ancora in data 28 gennaio 1998 risultavano 2.202.124 iscritti nelle liste elettorali residenti in paesi della Unione europea, ma risultavano solo 8.965.123 elettori a fronte di 1.066.485 iscritti all'Aire, in altre parole un assoluto, grande pasticcio -;

quanti siano esattamente gli italiani che risultavano essere iscritti alle liste elettorali il giorno 18 aprile 1999;

fino a che data risultavano aggiornate le liste elettorali (in altre parole, si intende sapere se un cittadino defunto il 17 aprile 1999 risultasse votante) tenuto conto che - invece - un cittadino nato il 18 aprile 1981 aveva maturato il diritto di voto ed essendo

ciò noto prima della consultazione referendaria esso era stato inserito per tempo nelle liste;

quanti siano i cittadini italiani residenti all'estero ed inseriti nell'Aire che risultino avere votato rientrando ai propri comuni di origine. Ciò in quanto, ancora recentemente, nel corso dell'audizione alla commissione esteri del 16 febbraio 1999 è risultato da dichiarazioni verbalizzate dei ministeri dell'interno e degli esteri che mentre per i primi gli iscritti all'Aire risultavano alla data del 31 dicembre 1997 nel numero di 2.496.815, per i secondi essi risultavano 3.473.328 e quindi vi sarebbero circa un milione di cittadini italiani fantasma potenzialmente iscritti alle liste elettorali dei comuni ma che non possono votare in quanto non più effettivamente residenti nel comune d'origine. Cittadini tutti che, ovviamente, non hanno ricevuto né comunicazioni né certificato elettorale, e che pertanto risultano « non votanti », ma vengono iscritti nel numero dei potenziali votanti;

se risulti che tutti i comuni abbiano inviato comunicazione ai propri residenti all'estero del loro diritto di voto e quali agevolazioni siano state previste per gli eventuali rientranti in occasione della consultazione elettorale;

quanti risultino i cittadini iscritti all'Aire, specificatamente nel comune di Roma (dove vengono d'ufficio iscritti i cittadini italiani di cui non si hanno più notizie, ma che non sanno di essere ivi censiti) e se anche ad essi sia stata inviata comunicazione della possibilità di voto e quanti siano stati gli elettori effettivamente votanti iscritti all'Aire di Roma;

se - tutto ciò premesso - il Ministro possa affermare che i votanti al referendum del 18 aprile 1999 siano stati effettivamente meno del 50 per cento più uno dei « cittadini votanti » intesi come le persone fisiche effettivamente abilitate al voto. (3-03748)

BIONDI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere - premesso che:

con l'entrata in vigore dell'orario estivo le Ferrovie dello Stato sopprimeranno il treno Intercity in partenza da Genova alle 6.46 per Roma;

sempre dal 29 maggio 1999 il treno Eurostar ETR 450 delle ore 6.45 in servizio da Savona a Roma Termini percorrerà la direttrice tirrenica raggiungendo la capitale alle ore 11.25 anziché alle ore 10.45;

ciò comporta un aumento dei tempi di percorrenza di quarantacinque minuti, causando nei fatti un allontanamento della Liguria dalla capitale;

diventa impossibile raggiungere Roma nella mattinata e di conseguenza chi volesse arrivarvi prima delle ore 11, dovrebbe viaggiare di notte o prendere un aereo, aumentando i costi e congestionando ulteriormente i voli -;

quali iniziative intenda prendere il Ministro in indirizzo affinché non venga soppresso il treno Intercity in oggetto e venga mantenuto il treno Eurostar « C. Colombo » con l'attuale percorso via Firenze. (3-03749)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

III Commissione

RIVOLTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere - premesso che:

la guerra in corso in Serbia provoca l'esodo dal Kosovo di centinaia di migliaia di profughi;

gli Stati confinanti (Macedonia, Albania, Montenegro) non sono in grado di assorbire la totalità dei profughi;